

## Programma

#	MODULO	ARGOMENTO	RELATORE	DATA
1	Frontale	Quali aspettative ha ogni generazione rispetto a cosa significhi "buon lavoro"? Come la politica può favorire un nuovo patto generazionale?	<b>Stefano Laffi</b> sociologo e ricercatore dei mutamenti sociali e dei processi di cittadinanza attiva.	01/12/22
2	Laboratorio	Cosa è il lavoro per me? Laboratorio intergenerazionale sul lavoro.	<b>Modera ACLI Bergamo</b>	15/12/22
3	Frontale	L'evoluzione del lavoro: come era, come è, come sarà il lavoro? Fattori sociali e fattori istituzionali per rileggere le trasformazioni dei mercati territoriali del lavoro.	<b>Ivana Fellini</b> professoressa presso l'Università Milano Bicocca di sociologia dei processi economici e del lavoro.	12/01/23
4	Laboratorio	Quale è il lavoro a Treviglio? Come le politiche del lavoro potrebbero favorirlo?	<b>Modera ACLI Bergamo</b>	19/01/23
5	Frontale	Sfide e opportunità per la valorizzazione nel mondo del lavoro di ogni persona. Come una buona politica può contribuire a promuovere l'inclusione delle diversità.	<b>Giuseppe Scaratti</b> professore ordinario presso l'Università di Bergamo, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali.	09/02/23
6	Laboratorio	Le proposte dei principali schieramenti politici in merito alle politiche sul lavoro.	<b>Modera ACLI Bergamo</b>	16/02/23
7	Frontale	Come una buona politica può livellare le differenze tra lavori precari e ben remunerati? Come la politica può bilanciare la domanda di lavoro con l'offerta?	<b>Alice Bellagamba</b> professoressa presso l'Università Milano Bicocca di antropologia politica e discipline demotnoantropologiche.	02/03/23
8	Laboratorio	Dalla scuola al lavoro: quale la strada? Esperienze in atto, possibilità da cogliere e come la politica può aiutare a bilanciare la domanda di lavoro con l'offerta di competenze.	<b>Modera Giuseppe Sghirlanzoni</b> consulente del lavoro.	09/03/23

DOVE? Fondazione Portaluppi, via Casnida 19 Treviglio

**TI ASPETTIAMO!**

## "ALLA SCUOLA DI PORTALUPPI"

PRESENTA

# PERCORSO DI FORMAZIONE

# SOCIO POLITICA

FONDAZIONE  
MONSIGNOR  
AMBROGIO  
PORTALUPPI

INFO & ISCRIZIONI: [direzione@fondazioneportaluppi.it](mailto:direzione@fondazioneportaluppi.it)

oppure **Alberto 3470475151** o **Bruno 3394697756**



**NOVEMBRE  
2022**

**MARZO  
2023**

## Premessa

L'educazione alla politica costituisce per le nostre comunità un'autentica emergenza culturale e civile: scarseggiano luoghi di formazione e confronto e ci sembra vi sia un'allarmante povertà di interesse e partecipazione attorno ai temi della politica.

Nel 2023 ricorrerà il centenario dalla morte di Monsignor Portaluppi, che, nei primi anni del novecento, grazie alle sue opere a favore della cooperazione nell'ambito del lavoro, dell'abitare, della finanza e della comunicazione, fu una figura decisiva nell'ambito della dottrina sociale della chiesa ambrosiana e più nello specifico per Treviglio ed il territorio circostante.

## Obiettivo

Vogliamo realizzare una scuola di formazione sociopolitica, che sia uno spazio privilegiato per confrontarsi su come promuovere il bene comune: perché ognuno possa trovare il modo di mettersi in gioco e dare il proprio contributo. Abbiamo bisogno delle idee, dei talenti e dell'energia di tutti per migliorare il presente.

Desideriamo che questa scuola sia:

- 1. Pluralista e territoriale:** promossa e aderita da varie realtà sociali e culturali del territorio, che analizzi il qui e ora rilevante per Treviglio, il territorio circostante, l'Italia, l'Europa.
- 2. Aperta:** senza indirizzi partitici da promuovere o perseguire.
- 3. Indentitaria:** crediamo in una laicità positiva, che cioè non rinuncia all'apporto delle proprie identità e delle proprie radici, ma le corresponsabilizza al dialogo paziente ed alla convivialità delle differenze per costruire insieme il bene comune per la comunità.
- 4. Costituzionale:** l'opzione per una laicità positiva e l'apertura a un pluralismo critico trovano nei valori della Costituzione italiana l'ispirazione fondamentale e, insieme, la cornice più accogliente di un'esperienza democratica ricca, partecipata e profonda.
- 5. Concreta:** parlare di buona politica significa parlare di come ci possiamo prendere cura delle persone e delle comunità in cui le persone vivono, quindi la scuola partirà da un approccio alla politica costruito sui problemi reali.

## Come pensiamo di realizzarla

Nello specifico la nostra proposta sarà:

- 1.** Un percorso **aperto a tutti**, con un occhio di riguardo per i **giovani**.
- 2.** Sarà un percorso **sostenibile nel tempo**, ed infatti si pensa ad una **durata almeno triennale**.
- 3.** Il percorso avrà il carattere della **MODULARITÀ**:
  - a. Per tutta la popolazione: **eventi** di apertura e chiusura del corso
  - b. Per i soli partecipanti:
    - i. lezioni **frontali**
    - ii. seguiti da momenti di rielaborazione attraverso dei **laboratori**

**4.** L'obiettivo del percorso sarà spogliare le parole della politica dalla retorica e rivestirle di senso, sostanziandole nel **QUI e ORA**.

**5.** Il percorso avrà una doppia radice:

- a. **Monsignor Portaluppi**
- b. **Treviglio** ed il territorio circostante

## Tema del primo anno

La scuola nel suo primo anno approfondirà la tematica del **LAVORO**

Area dove il contributo di Monsignor Portaluppi ha portato per esempio nei primi anni del 1900 a creare le "affittanze collettive", la "Società dei Probi Contadini di Castel Cerreto e Battaglie di Treviglio", le "Unioni rurali e operaie".

Confrontarsi sulla buona politica significa parlare di come ci possiamo prendere cura delle persone e delle comunità in cui le persone vivono. Il lavoro è una componente fondamentale della persona, per cui parlare di buona politica significa parlare di come ci possiamo prendere cura del lavoro. Non a caso, l'articolo 1 della nostra Costituzione recita che "L'Italia è una repubblica democratica, fondata sul Lavoro".

Ognuno di noi si fa in diversi momenti della propria vita precise domande a proposito del proprio lavoro:

- 1.** Perché il lavoro è sempre più alienante e c'è sempre meno senso di appartenenza?
- 2.** Perché il lavoro, a causa della sua precarietà, ha perso la sua importanza?
- 3.** Perché il lavoro è diventato un mero strumento per guadagnare soldi e non una via di realizzazione, una leva motivazionale di miglioramento di sé stessi e di riflesso della società in cui viviamo?
- 4.** Perché sentiamo che la prospettiva per un giovane è che... non hai prospettiva? La mobilità non è una scelta, ma è spesso imposta da un contratto che scade: come si può progettare un futuro con questa instabilità ed ansia?
- 5.** C'è ancora spazio per la "mobilità sociale", oppure sempre di più serve avere un certo "cognome" per potersi realizzare? Quale è il ruolo dell'istruzione pubblica per garantire pari opportunità a tutti i giovani?
- 6.** Che lavoro offrirà Treviglio nei prossimi anni? I lavori che verranno offerti saranno solo nell'ambito della logistica o della grande distribuzione?

